

APPELLO

Costa: “Maggior equità nella distribuzione delle risorse pubbliche: le nostre proposte”

Intervento del presidente della Provincia di Cuneo contro i privilegi

Cuneo Sul tema di una maggior equità nella distribuzione delle risorse pubbliche e della lotta ai privilegi, è intervenuto nuovamente il presidente della Provincia di Cuneo con un appello ai cittadini cuneesi.

“Per anni abbiamo illustrato le nostre ragioni volte ad ottenere una maggiore equità nella distribuzione delle pubbliche risorse ottenendo quasi nessun risultato dallo Stato, una limitata comprensione da parte della Regione Piemonte: la situazione complessiva non è cambiata. Che cosa chiedevamo? Che la creazione e la distribuzione – in pro degli enti locali - di fondi pubblici avvenisse in modo diverso rispetto ad oggi e cioè non ci fosse più (ma non è che un esempio) la situazione pesantissima a favore delle regioni a statuto speciale nonché delle province autonome: non solo, ma chiedevamo che la creazione di fondi statali non tenesse, almeno in certi settori, conto esclusivamente del numero degli abitanti ma anche dell'estensione dell'ente provincia, nonché dei chilometri di strade possedute. Si è ottenuto poco: ripeto, solo un po' di comprensione dalla Regione. Ora noi dobbiamo far sentire la nostra voce: non è necessario gridare, polemizzare ad alta voce; dobbiamo agire politicamente. In primo luogo invitando i parlamentari che si sono dimostrati sensibili al nostro appello (circa 30) a far valere, nei limiti del possibile, le nostre ragioni rispetto alle aree “speciali” del Paese: non sarà facile (perchè le nostre scelte sono in contrasto con scelte e tanti privilegi di altri) ma sarà possibile anche se non subito; ci vorranno forse tempi lunghi.

La seconda scelta è un po' più coraggiosa; qualcuno dirà pesante o poco ragionata: mi riferisco a ciò che stanno facendo alcuni (ormai tanti) comuni (e due province) che chiedono di diventare aree a statuto speciale o autonomamente o associandosi a queste ultime. Comincerei a guardare con interesse a quei comuni (ben 174) che essendo confinanti con Austria e Svizzera



UFFICIO STAMPA

ComunicatoStampa

Cuneo, lì 20 dicembre 2007

(perchè non la Francia?) o con comuni italiani appartenenti a regioni “speciali” hanno ottenuto benefici di un certo rilievo e ne chiedono altri. Non so esattamente quale sia la strada giusta: spero ancora di non dover imboccare vie anomale, in attesa di interventi ragionevoli da parte degli organi costituzionali, ma non posso esimermi dal constatare che realizzare il bilancio 2008 della Provincia con l’intenzione di fare ciò che serve ai cittadini facendo risparmiare al contribuente un po’, solo un po’, di soldi è stato difficilissimo e probabilmente non sarà ripetibile se qualcosa non cambierà”.(48-838rpi07)